

Accoglienza in hotel: le regole, il bando e la proposta di lavoro

C'è l'accordo Regione-associazioni
Gli albergatori: «Possiamo offrire
anche opportunità occupazionali»

La Regione
ha pubblicato la
manifestazione
d'interesse:
ora sta ai gestori
decidere se
aderire o meno

Convenzione

■ Gli alberghi lombardi possono candidarsi ad accogliere i profughi ucraini. Le associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio e Confesercenti) hanno stipulato un accordo quadro con la Regione, che ieri ha avviato una manifestazione d'interesse.

Come spiega l'assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile Pietro Foroni, «la procedura ha l'obiettivo di assicurare ospitalità alle persone provenienti dall'Ucraina qualora non sia possibile garantire l'accoglienza tramite le misure ordinarie del "Sistema accoglienza" messe a disposizione dalle Prefetture e dagli Uffici di Governo».

Come funziona. Da Palazzo Lombardia fanno sapere che le strutture ricettive (alberghiere e non alberghiere) possono aderire attraverso la piattaforma Bandi Online della Regione e, qualora si palesasse la necessità, saranno attivate di volta in volta secondo criteri che tengono conto della disponibilità dei posti rispetto alla specifica esigenza e secondo un principio di rotazione, fatto salvo le eventuali indicazioni delle Prefetture in base alla necessità di gestione dell'accoglienza. Le strutture verranno progressivamente

portate alla piena occupazione, prima di effettuare prenotazioni nella successiva struttura presente nel comune o nella zona, salvo specifiche esigenze dettate dalle necessità di accoglienza. L'adesione alla manifestazione di interesse, viene precisato dalla Regione, non limita i gestori delle strutture ricettive ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa: in parallelo potranno ospitare anche altri clienti.

L'accordo chiarisce gli oneri a carico dei gestori delle strutture, della Regione e delle associazioni di categoria. E definisce gli importi massimi omnicomprensivi per persona, a totale copertura dei servizi offerti, che la Regione si impegna a riconoscere: ad esempio per un hotel a tre stelle si tratta di 35 euro al giorno per pernottamento in camera doppia o singola e colazione; l'importo sale a 70 euro se la pensione è completa. Nel documento viene poi precisato che per bambini fino ai dieci anni compresi in camera con almeno un adulto le tariffe sono ridotte del 50% e si intendono gratuite se i minori hanno meno di due anni d'età.

Reazioni. Alessandro Fantini, vicepresidente di Federalberghi Brescia, ha accolto con favore questa «convenzione che mette nero su bianco le regole dell'accoglienza offren-

do una risposta all'emergenza e concedendo una soddisfazione agli albergatori disponibili. Le tariffe stabilite insieme alle associazioni di categoria consentono infatti di coprire i costi del servizio». A suo avviso ad aderire saranno soprattutto «le strutture situate nelle zone che sono in bassa stagione. Penso ad esempio alle attività di montagna che stanno per chiudere. Ad ogni modo si tratterà di soggiorni brevi, di prima accoglienza: gli alberghi apriranno le proprie porte nei pochi giorni compresi tra l'arrivo in Lombardia e la sistemazione in appartamento». Fantini, però, propone di andare oltre: «Vista la forte carenza di personale del settore della ricettività e della ristorazione e la grande voglia di fare che caratterizza il popolo ucraino si potrebbe abbinare l'accoglienza ad opportunità lavorative». È d'accordo Giuseppe Caccamo, albergatore desenzanese alla guida di Assohotel per la Lombardia Orientale: «Vorremmo offrire opportunità di lavoro ai profughi interessati. Presto parteciperò a un incontro in Prefettura nel quale si dovrebbe parlare anche di questo. Auspichiamo si possa trovare un modo per rendere concreta questa possibilità». Per gli hotel sono tempi di certo non facili: Fantini parla di rallentamento delle prenotazioni e ricorda l'esplosione dei costi energetici e la grave carenza di organico a poche settimane dall'avvio della stagione turistica. //

BARBARA BERTOCCHI



Arrivi. Si coinvolgono gli hotel

